

## Il punto dopo la prima partita dell'Italia 15 giugno 2004



### la città e l'accoglienza a Guimaraes

La città è molto ospitale con tutti i tifosi e si presenta in maniera colorata, con le bandiere di tutte le nazioni che giocano per l'Europeo esposte ai balconi, oltre alle immancabili bandiere portoghesi e quelle del Vitoria Guimaraes.

Poco fuori del centro c'è un spazio (multiusos) dove hanno installato un **maxischermo**, a fianco c'è anche una fiera gastronomica, ma i prezzi sono abbastanza alti per lo standard portoghese (4 Euro un panino con la porchetta).

Per chi arriva con **bagaglio** è possibile trovare un deposito all'Ufficio turistico in Praca de Santiago o presso lo stadio i giorni delle partite. Presso lo stesso ufficio turistico il personale è disponibile per prenotare la **sistemazione alberghiera**, il telefono

è: +351.253518790

La situazione più economica ancora disponibile è il campeggio, il cui telefono è: +351.253515912 La **Fans Embassies italiana** si trova nell'edificio a lato della stazione dei treni ed è attiva il giorno prima e il giorno stesso della partita, dove gli operatori forniscono informazioni su alloggi, biglietti, avvenimenti interessanti e altre info.

### Tifo e tifosi

A Guimaraes, per Danimarca-Italia, presenti sugli spalti circa **4.000 italiani** con rappresentanze di svariati gruppi ultras dalla serie A alla C1. Moltissimi gli striscioni e bandiere italiane. Due di questi striscioni, pur non contenendo frasi offensive, sono stati fatti rimuovere dai funzionari della Digos italiana (Spotters) presenti allo stadio. I due striscioni in questione erano: "Toccafondi vattene" esposto dagli Ultras Prato e "Liberta' per gli ultras laziali". La presenza di **tifosi danesi**, colorati e molto amichevoli, era di circa 8.000 unità. Le due tifoserie si sono integrate senza alcun tipo di problema nelle varie piazze del centro storico di Guimaraes.

### Situazione biglietti

Allo stadio le biglietterie erano chiuse (ufficialmente era tutto esaurito), mentre all'esterno dello stadio bagarinaggio "a cielo aperto" sotto gli occhi della Polizia locale e tantissime persone che cercavano di vendere biglietti in eccedenza. I tanti italiani sprovvisti di biglietto lo hanno potuto acquistare il giorno stesso della partita presso un hotel (Hotel do Guimaraes) vicino alla stazione. La vendita dei biglietti era effettuata da membri dello staff della Federazione Italiana con i quali siamo in contatto e ci aggiorniamo costantemente. Vendita biglietti che verrà' effettuata allo stesso hotel se vi dovessero esserci eventuali rimanenze di biglietti per il terzo incontro della Nazionale (**Italia - Bulgaria**) che si disputerà ancora a Guimaraes.

Per eventuali per l'incontro contro **Italia - Svezia** sappiamo già che vi sarà una prevendita in un Hotel di Porto il pomeriggio prima della partita e il giorno stesso. Appena sapremo l'indirizzo dell'hotel ve lo comunicheremo. **Biglietti** che, in ogni caso, sono ancora in vendita tutti i giorni (meno quello della partita) a Belem allo stadio della Belenense. La disponibilità è discreta per tutte ed tre le fasce di biglietti (35, 55, 100 euro).

### Stadio e dintorni

La gestione dell'accesso allo stadio è abbastanza caotica e questa cosa è stata rimarcata anche dai tifosi delle altre nazionali presenti all'Europeo. Tutti gli stadi sono carenti di segnaletica per indirizzare i tifosi nei settori a loro assegnati, gli stewards preposti alle informazioni sono impreparati ed in molti casi non parlano l'inglese. Funzionari della digos hanno fotografato all'entrata dello stadio a campione i tifosi italiani che entravano.

### Note di colore

La cosa sorprendente che abbiamo notato è la presenza di tantissimi stranieri con maglie della Nazionale Italiana a testimonianza del fatto che gli azzurri "vanno di moda". Se agli Europei del 2000 la colonia degli stranieri era rappresentata soprattutto da immigranti e figli di immigranti, qui sono soprattutto portoghesi, ma anche persone provenienti da nazioni lontane (es. Canada, Australia, Venezuela, ecc.).

## **L'atmosfera di Porto durante la partita Germania-Olanda** **16 giugno 2004**



### **Germania-Olanda**

L'atmosfera in città e allo stadio è stata molto amichevole tra le due tifoserie.

Impressionante allo stadio il tifo dei tedeschi, che hanno cantato per 90 minuti, e la macchia arancione dei tifosi olandesi che hanno occupato un'intera tribuna e parte delle due curve (erano presenti oltre 20.000 olandesi). In città non si trovavano birre fresche dalle 10,00 del mattino!

### **Situazione trasporti per arrivare allo stadio do Dragoes**

Arrivare allo stadio è veramente molto difficoltoso: c'è una sola linea della metropolitana e un'unica stazione, gli autobus sono lenti e spesso rimangono incastrati nel traffico, non ci sono parcheggi intorno allo stadio e soprattutto all'uscita della partita è impossibile trovare dei taxi. Per questo motivo moltissimi tifosi (specialmente quelli olandesi) hanno preferito marciare fino allo stadio (1 ora e mezzo di cammino).

I controlli all'entrata dello stadio sono blandi, l'unico problema è la caoticità nell'entrata: per 26 cancelli ci sono solo 2 entrate principali.

Questo è lo stadio dove giocherà l'Italia il 18 contro la Svezia.

### **diffidato per un anno da tutti gli stadi del mondo**

La Fan Embassy tedesca ha rilevato che sono state arrestate 5 tedeschi per aver venduto alcuni biglietti in forma privata. Sembra che gli arresti siano stati influenzati dalla polizia civile tedesca, che ha segnalato le persone da arrestare. Il primo arrestato di lunedì è stato multato con 1.300 Euro, per aver venduto 2 biglietti, ed è stato diffidato per un anno da tutti gli stadi del mondo. Il tutto nonostante che vicino agli stadi sono stati visti moltissimi bagarini che vendevano i biglietti davanti ai poliziotti, perfino con cartelli "Vender bilhetes"

I ragazzi della fan Embassy tedesca inizierà una campagna contro questa disparità di trattamento denunciando la questione ai media e sui siti internet.

### **Fans Embassy Italiana**

Domani la Fans Embassy italiana si muoverà lungo le strade del centro in aiuto dei tifosi che hanno bisogno di informazioni su biglietti e situazione alberghiera.

## **Italia - Svezia a Porto** **18 giugno 2004**



**Il pre-partita** L'atmosfera a Porto si riempie di azzurro soprattutto venerdì mattina. Il giovedì infatti gli italiani in giro per la città non sono tantissimi, al contrario degli svedesi che tingono di gialloblu gli angoli caratteristici del centro (Praca da Ribeira) già dal giorno prima.

Il giorno della partita invece la giornata è grigia e fredda, ma la gente si riversa per le strade e in tarda mattinata le vie di Ribeira (il caratteristico quartiere con stretti carruggi che si affaccia sul fiume Douro) sono già affollatissime e colorate, come anche la zona del centro vicino alla stazione di Sao Bento. Numerosi gruppi italiani passeggiano e si mescolano agli svedesi che occupano i tavolini dei

bar, mentre non ci sono problemi di sorta per i biglietti, che per questa partita vengono venduti dalla FIGC all'hotel Novotel di Gaia, come comunichiamo a tutti coloro che devono ancora comprarlo.

La **Fan Embassy** italiana è in una piazzetta a Ribeira, in pieno centro e pronta a dare informazioni utili a tutti gli italiani di passaggio, così che alla fine allacciamo rapporti con un sacco di gente.

Col passare delle ore le stradine di Porto si riempiono sempre più, anche se rimane evidente la superiorità numerica degli svedesi. Nel tardo pomeriggio si inizia a salire verso la stazione per prendere i mezzi che portano allo stadio do Dragao (lo stadio del Porto), costruito per gli Europei e veramente d'impatto una volta arrivati. Per arrivare allo stadio si può prendere la metropolitana (fermata Trindade, dietro alla Camara Municipal alla fine di Avenida dos Aliados) oppure uno degli autobus speciali che da Praca da Liberdade partono per lo stadio.

**Pochi controlli allo stadio** Allo stadio i controlli sono caotici e assolutamente inefficienti. Mentre i funzionari di Polizia italiani controllano gli striscioni dei tifosi azzurri, e non entrano naturalmente le aste delle bandiere, è incredibile come non ci sia alcun tipo di perquisizione, come vengano controllati solo saltuariamente gli zaini e come si stia più attenti a possibili conflitti di sponsor (sui gadget dei tifosi ad esempio) che a questioni di sicurezza. Da segnalare tra l'altro come non ci sia alcun tipo di controllo sul materiale (striscioni, bandiere...) degli svedesi. Alla fine comunque ai cancelli non si registrano particolare problemi.

Dentro, il settore degli italiani è pieno e lo stadio offre un ottimo colpo d'occhio. Colpisce subito l'enorme macchia gialla che copre metà curva e uno spicchio di tribuna. I tifosi azzurri sono sicuramente meno numerosi e colorati, ma i gruppi rappresentati sono molti, così come i tricolori e gli striscioni ironici appesi. Qualche piccolo screezio iniziale non impedisce agli Ultras italiani di incitare la Nazionale per tutta la partita, tutti in piedi dietro la porta (guardati a vista da stewards e polizia...).

Molti anche in questo caso i tifosi azzurri arrivati dall'estero, segno di un legame indissolubile con la patria d'origine.

Il goal della Svezia ci taglia le gambe dopo una partita ben giocata e a lunghi tratti, specie nel primo tempo, dominata. Ora tutto si fa più complicato e gli italiani presenti allo stadio ne sono ben consci: la delusione è evidente in ogni volto.

**Ribeira sempre in festa** La sera, comunque, Ribeira si riempie all'inverosimile, ancor più che durante la settimana, ed è un groviglio di colori e nazionalità assolutamente indistinguibile. Italiani e svedesi, certo, ma anche tantissimi danesi di ritorno dalla loro partita a Braga e naturalmente i soliti onnipresenti olandesi, tedeschi, inglesi...

Porto, sperando che le cose vadano per il meglio nell'ultima giornata e ci si riesca a qualificare come secondi, finirà per ospitare probabilmente i quarti e l'eventuale semifinale dell'Italia. Niente Faro né Lisbona quindi...

**Italia-Bulgaria** Da lunedì la FIGC venderà i biglietti a Guimaraes per l'ultima partita. L'hotel di riferimento potrebbe essere diverso da quello della prima partita; da domani cominceremo a muoverci per ottenere informazioni su questo come su tutto il resto. La **Fan Embassy di Guimaraes** sarà aperta lunedì e martedì, giorno della partita decisiva, sempre accanto alla stazione principale (ore 12.00- 19.00).

## **A Guimaraes... Compatti e tinti d'azzurro!!**

**20 giugno 2004**

Un paio di riflessioni vengono subito in mente dopo Italia-Svezia.

Sappiamo tutti che nel nostro paese il seguito e l'atteggiamento nei confronti della nazionale sono diversi rispetto ad altre nazioni.

L'Inghilterra per questo Europeo muove decine di migliaia di tifosi, l'Olanda viene seguita da una marea di persone che tingono di arancio le strade, è vero, ma anche per molte altre nazionali, come Danimarca e Svezia, una volta dentro lo stadio, ci si rende conto che sia numericamente, sia come colore e visibilità si è assolutamente surclassati.

Lo abbiamo visto durante l'ultimo incontro al Do Dragao. Una marea gialla riempiva un quarto dello stadio, senza cantare più di tanto fino al forcing finale della squadra svedese, forse, ma presente, visibile e compatta; al gol del pareggio poi i loro cori si sono fatti sentire, e tanto, e abbiamo purtroppo dovuto constatare che anche una buona parte del nostro settore era piena di gente, sì, ma non di italiani. Peccato.

Alcuni gruppi ultras storicamente si sbattono per seguire la nazionale, spendono tempo e soprattutto soldi per sostenere i nostri colori: che siano in due o in cinquanta, c'è sempre qualcuno di loro presente con lo stendardo.

Anzi, il numero di gruppi presente alle partite è in costante aumento, ma purtroppo continua a mancare la compattezza che contraddistingue altre nazioni. Lo stadio di Porto in questo non ha certo aiutato, portando tutti a sparpagliarsi piuttosto che stare inquadrati e uniti. Allo stesso modo l'accesa discussione nata tra due gruppi prima dell'inizio, anche se subito chiarita, non ha di certo contribuito a creare compattezza a livello di tifo. Cori distinti, quindi, che nella maggior parte dei casi non venivano così seguiti neanche dal resto del pubblico presente nel settore.

Sarebbe bello invece pensare ad un settore italiano in cui i vari gruppi presenti riescono a sostenere la nazionale cantando compatti gli stessi cori in una curva dominata dalle maglie azzurre. Per far questo sappiamo che c'è bisogno di tempo e del supporto di tutti: un passo avanti già a Guimaraes, però, per la partita di martedì contro la Bulgaria, sarebbe veramente una gran cosa.

### **Attenzione ai furti di biglietti e al mercato nero**

#### **21 giugno 2004**

Il problema più grosso durante gli Europei si rivela essere quello del furto dei biglietti e delle borse per molti tifosi. Un altro grosso problema è quello del mercato nero, ma soprattutto dell'arresto di tifosi che cercavano di vendere un solo biglietto e accusati di bagarinaggio.

#### **Il furto dei biglietti**

Molti tifosi tedeschi e inglesi hanno denunciato il furto di biglietti, soldi e borse. Da una stima sembra che 300 persone siano state vittime di furti.

Ad un tifoso olandese è stato rubato il biglietto allo stadio mentre lo aveva in mano, ma la polizia che era a 5 metri non è intervenuta. Non gli è stato permesso di entrare allo stadio e sembra che la polizia e gli steward facciano attenzione solo ai tifosi in termini di possibile pericolo pubblico, ma non facciano nulla per tutelarli in quanto cittadini-tifosi.

Anche ad uno dei ragazzi italiani della Fan Embassy è stato tentato un furto all'interno dello stadio, sventato appena in tempo.

**fate attenzione quindi sia allo stadio che in città**

Nel caso di furto questi sono gli indirizzi a cui rivolgersi:

#### **Indirizzo della Polizia Turistica a Porto:**

Avenida dos Aliados

Next to the main Tourist Information

Tel. 222 081 833

#### **Indirizzo della Polizia Turistica a Lisbona:**

Palacio Foz, Praca Restauradores

Next to the main square Rossio

Tel. 21 342 16 34 or 21 342 16 23

#### **Arresti per presunto bagarinaggio**

Sono stati arrestati 2 tifosi italiani per vendita di biglietti, la Fan Embassy è impegnata per risolvere il problema.

Molti tifosi tedeschi sono stati arrestati per lo stesso motivo e la Fan Embassy tedesca si è mobilitata a livello di media e di Ambasciata per denunciare l'accaduto, anche perché intorno allo stadio sempre più è possibile vedere dei "bagarini ufficiali" che vendono biglietti sotto il naso dei poliziotti che sembrano non farci caso.

### **Italia - Bulgaria... cronaca di una fine annunciata?**

#### **24 giugno 2004**

I dubbi e i sospetti della vigilia, a dir la verità molto tipici della nostra cultura, si sono purtroppo concretizzati in una Guimaraes fredda e piovosa. L'urlo di gioia degli azzurri in campo, al goal della vittoria, si strozza immediatamente in gola; Buffon prima inizia a saltare dalla felicità, poi si accascia al suolo preda dello sconforto. Tutto accade in un attimo. Sentimenti e pensieri di festa durano lo spazio di un secondo, prima di venire

devastati dalla disillusione. Questo è quanto accade in campo. Sugli spalti, tra i ragazzi che per tutta la partita hanno sostenuto la nazionale sotto il diluvio, il goal del 2 a 1 di Cassano porta ancora più tristezza. La notizia del pareggio della Svezia in curva era già arrivata da qualche istante, spargendosi in un attimo e zittendo i cori in un silenzio di tomba. Non rimaneva che qualche piccolo dubbio, un vaga speranza che portava tutti quanti a chiedere conferme al proprio vicino. Nient'altro che un ultimo sforzo per non cedere alla realtà. Ma l'Italia a Guimaraes aveva finto davvero la propria corsa, niente quarti di finale, niente Porto, niente di niente. Solo pioggia a volontà.

La maggior parte degli italiani arriva solo nella giornata di martedì, direttamente per la partita, chi in macchina e chi in treno. Guimaraes rimane comunque molto tranquilla, niente a che vedere con la festosa invasione dei danesi per la prima partita, con i gruppi italiani che si sistemano nei bar della piazzetta principale ad attendere l'ora per andare allo stadio. I bulgari non sono di certo in gran numero, ma quei pochi, molto colorati, finiscono per dare un buon apporto all'atmosfera di festa della cittadina. Ad ogni treno in arrivo la Fan Embassy italiana, situata proprio vicino alla stazione, accoglie molti tifosi in cerca di informazioni o semplicemente incuriositi dallo stendardo ben visibile sulla porta d'ingresso. Il comune di Guimaraes, inoltre, da complimentare per il lavoro svolto e per la buona organizzazione, distribuisce vario materiale a chi passa di lì.

Nessun problema in città durante la giornata, mentre giunge voce di ingorghi e traffico in autostrada verso Guimaraes, a conferma di un problema già registratosi per il primo incontro.

Nel tardo pomeriggio, poi, ci si avvia tutti verso lo stadio, a due passi dal centro cittadino. Solita svendita di biglietti in strada (per fortuna che doveva essere illegale...) mentre i controlli ai cancelli sembrano organizzati abbastanza bene. Gli stewards sono estremamente puntigliosi e pignoli, così che in molti finiscono per lamentarsi per gli oggetti che devono lasciare lì (fischietti, trombette ecc...), mentre la Polizia italiana controlla il testo degli striscioni dei tifosi azzurri. Nessuna tensione in questo senso, ma notiamo che ad alcuni degli ultras vengono controllati i documenti, giustificando la richiesta come normali controlli a campione.

Una volta all'interno, come avevamo sperato prima dell'incontro, il colpo d'occhio sulla nostra curva è ottimo. I tanti tricolori sono appesi sulla tribuna superiore, mentre il grosso degli Ultras si è sistemato in basso dietro alla porta in maniera compatta e unita, nonostante la pioggia che proprio poco prima dell'inizio della partita ha cominciato a scendere pesantemente. Tante le magliette azzurre e tanti gli striscioni, anche negli altri settori: tra questi molti quelli che ironizzano sulle scelte tattiche del Trap. Al fischio d'inizio, dalla tribuna superiore in cui si trovano alcuni Ultras romani viene calato un bandierone e vengono accesi fumogeni e torce. Anche in questo caso ottimo colpo d'occhio, ma subito dopo gli stewards si muovono per portare via uno dei ragazzi con la torcia, che verrà purtroppo allontanato dallo stadio: fortunatamente nessun provvedimento più grave a suo carico, comunque, a quanto veniamo a sapere.

Il tifo degli Ultras azzurri è forte e continuo durante tutto l'incontro, nonostante il vantaggio dei bulgari alla fine del primo tempo. Tifare sotto un diluvio degno dei più grigi giorni britannici non è di certo facile, ma il sostegno alla squadra non viene mai a mancare. Solo alla fine, quando sembra ormai che non si riuscirà ad andare oltre l'1-1, si registrano cori contro la squadra da una parte della curva. La notizia del pareggio della Svezia zittisce tutti quanti, e a nulla vale purtroppo il goal di Cassano.

L'Italia torna a casa, i tifosi anche, e a Guimaraes finisce purtroppo il nostro compito.

È stata una bella avventura, anche se breve. Abbiamo ottenuto, ci pare, ottimi risultati, e ci teniamo quindi a ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro ci hanno aiutato o dato un semplice cenno di incoraggiamento.

Il compito di una Fan Embassy è proprio stare tra i tifosi e aiutarli, dando informazioni mirate o cercando di risolvere particolari problemi: senza il vostro sostegno e la vostra collaborazione tutto ciò non sarebbe stato possibile.